

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione

Quarto trimestre 2020

- L'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione con riferimento al quarto trimestre 2020. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate, complementari e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.
- Nel quarto trimestre 2020 persistono nel mercato del lavoro trentino molte difficoltà per effetto delle nuove disposizioni restrittive assunte per contrastare il riacutizzarsi, dopo l'estate, della pandemia da Covid-19.
- L'occupazione è in calo, su base tendenziale, dell'1,6% con un'intensità maggiore rispetto al trimestre precedente (-0,3%). A diminuire in maniera significativa sono i lavoratori dipendenti a tempo determinato (-10,6%), a cui si contrappone un lieve incremento di quelli a tempo indeterminato (+0,2%). Rimane sostanzialmente stabile il numero degli indipendenti, dopo l'incremento del trimestre precedente. La riduzione del numero degli occupati interessa entrambe le componenti di genere, anche se prevale quella maschile (-1,9%) rispetto a quella femminile (-1,2%). In ragione delle dinamiche evidenziate, il tasso di occupazione (15-64 anni) si riduce, su base tendenziale, di 1,4 punti percentuali (dal 68,7% al 67,3%).
- Nel quarto trimestre 2020 crescono le persone in cerca di occupazione (+21,1%) e questo si traduce in un incremento del relativo tasso di disoccupazione (15 anni e più) che si attesta al 5,4% (+1 punto percentuale rispetto allo stesso trimestre del 2020). In aumento anche gli inattivi in età lavorativa (+2,5%).
- In linea con il calo degli occupati diminuisce anche la domanda di lavoro delle imprese trentine. La flessione delle assunzioni (-46,2%, pari a oltre 18.600 unità), pur con diversa intensità, accomuna genere, età, cittadinanza e tipologia di inserimento al lavoro. A seguito del mancato avvio della stagione turistica invernale il comparto dei pubblici esercizi registra su base tendenziale il maggior calo dell'occupazione alle dipendenze, diversamente dal secondario dove si registra un aumento del numero dei lavoratori.
- Il quarto trimestre 2020 conferma il calo delle ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria, anche se in misura minore rispetto al trimestre precedente. Il livello del quarto trimestre è pari a circa un quarto di quanto concesso nel secondo trimestre 2020, quando si era toccato il picco massimo di intervento. Quasi l'intero monte ore si esprime sotto forma di cassa integrazione ordinaria.